



ADN0626 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RLO

**Coronavirus: avv. Ventimiglia, 'non vero che fu ordine di Caiazzo riaprire pronto soccorso Alzano'**

"non corrisponde al vero la circostanza che vi sarebbe stata da parte dell'Unità di Crisi una dimenticanza di un ordine di caschi C-PAP, pervenuto dall'ASST di Bergamo est, posto che, documenti alla mano, subito dopo la richiesta dell'ASST Bergamo est, in considerazione delle difficoltà delle aziende private di farvi fronte, Regione Lombardia aveva attivato altri canali anche attraverso la Protezione civile'. Così l'avvocato Fabrizio Ventimiglia legale dell'ex dg della Sanità Lombarda, Luigi Cajazzo, interviene in relazione alla puntata sul Coronavirus di Report appena andata in onda, e con particolare riferimento al tema dei criteri di distribuzione dei DPI, dei caschi C-PAP e dei tamponi, adottati da ARIA e da Regione Lombardia.

"Per quanto riguarda poi i criteri di distribuzione -spiega- si rinvia a quanto già diffusamente indicato nella nota di chiarimenti inviata a Report e solo parzialmente letta nel corso della trasmissione: criteri oggettivi nell'interesse della salute di tutti i cittadini, ovviamente adattabili a seconda delle esigenze estemporanee di quei drammatici giorni".

Da ultimo, "si stigmatizza il gratuito commento del conduttore della trasmissione, nei cui confronti ci si riserva ogni iniziativa a tutela del proprio assistito, per aver affermato, contrariamente al vero, che il Dott Cajazzo avrebbe impartito l'ordine di riaprire il Pronto Soccorso di Alzano Lombardo. Il tema è oggetto di indagine da parte della Magistratura e dunque non può essere in questa sede affrontato, ma sullo stesso ci si ritornerà non appena verrà definito il fronte giudiziario".

(Lci/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

10-Nov-2020 12:55

---

TAG: regione Lombardia, caschi C-PAP, Password Authentication Protocol, Lombardia